



SCIOPERO NAZIONALE COOPERATIVE SOCIALI VENERDI' 4 APRILE 2008

- Falso:** che il sindacato abbia chiesto solo ora di avviare il negoziato per dare copertura al salario contrattuale dei lavoratori del settore;
- Falso:** che le richieste economiche delle Organizzazioni Sindacali sono pari al 25% per il biennio 2006-2007, tali da far crollare la tenuta delle Cooperative e dei loro servizi;
- Falso:** che le Cooperative Sociali e le loro Associazioni sono realmente disponibili a riconoscere un adeguato aumento salariale ai lavoratori del settore;
- Vero:** che il contratto è scaduto al 31 dicembre 2005 e che i lavoratori delle Cooperative Sociali non hanno ricevuto dopo 27 mesi nessun aumento contrattuale;
- Vero:** che gli incrementi economici per il rinnovo del Contratto richiesti dal sindacato sono tali da produrre un reale recupero inflattivo dei salari. Questo significa 110€ per il 6° livello e almeno 80€ per il 4° livello a cui si deve aggiungere il recupero economico del biennio precedente;
- Vero:** CGIL FP - CISL FP - FISASCAT CISL - UIL FPL non sono disposti a rinunciare a queste richieste e al rinnovo rapido del contratto, in cambio di incrementi economici di cui non ci è mai stata fornita alcuna indicazione quantitativa;
- Vero:** CGIL FP - CISL FP - FISASCAT CISL - UIL FPL chiedono il riconoscimento di un nuovo sistema di classificazione basato su categorie e posizioni economiche in cui sia prevista la progressione economica di carriera, che premia la professionalità e non fa arretrare il salario in caso di cambio di appalto;
- Vero:** i lavoratori delle Cooperative Sociali continuano ad avere uno stipendio bassissimo nell'ambito degli operatori del Settore Socio Sanitario Assistenziale e che le centrali cooperative si rifiutano di introdurre regole e criteri nuovi per una maggiore dignità del lavoro.

E' ORA DI DIRE "BASTA!!!"

Alle condizioni di bassi salari, al sistema di appalti che sfrutta i lavoratori del settore, alle parti datoriali della Cooperazione che non vogliono riconoscere la professionalità del settore e continuano a:

- farsi concorrenza selvaggia con offerte al massimo ribasso nelle gare d'appalto;
- prestarsi ad un gioco perverso delle stesse amministrazioni pubbliche che appaltano servizi in una logica di costi al ribasso senza limiti;
- incrementare un sistema di flessibilità e precarietà non più accettabile, nel quale le lavoratrici e i lavoratori non hanno diritti, ma subiscono condizioni di lavoro sempre peggiori e onerose.

Partecipa anche tu allo sciopero

Unisciti a noi nella manifestazione nazionale di Roma del 4 aprile